

INTERVISTA

PARLA IL NUMERO DUE, DE SANTIS

IN ATTESA DEL NUOVO PRESIDENTE

Il ferrarese De Sanctis si insedierà martedì. Dovrebbe assumere gran parte delle deleghe operative insieme al dg Di Donna

«Aqp, in cento giorni è già cambiato tanto»

● **BARI.** Il nuovo presidente Nicola De Sanctis si insedierà martedì, e dovrebbe assumere gran parte delle deleghe operative in Acquedotto Pugliese. Dopo 100 giorni termina l'*interim* di Lorenzo De Santis, il vicepresidente che ha retto l'azienda nei tre mesi in cui la Regione ha dovuto cercare il successore di Nicola Costantino. «Tre mesi di grande lavoro - dice l'imprenditore barese -, un lavoro entusiasmante ma carico di responsabilità, in cui grazie al consigliere Francesca Pace, al collegio sindacale ed a tutto il personale siamo riusciti a risolvere numerosi problemi. Diamo il benvenuto al nuovo presidente, il percorso è già stato impostato».

De Santis e Pace hanno infatti riorganizzato il settore degli appalti, quello sui cui la Regione aveva chiesto di concentrare le maggiori attenzioni: c'è un nuovo dirigente responsabile e, spiega il vicepresidente, «sono state ridefinite le linee di indirizzo degli appalti di lavori, servizi e forniture privilegiando la gara a offerta economicamente più vantaggiosa. Ma abbiamo anche avviato la definizione di un prezzario dei lavori più in linea con la realtà di mercato».



N. 2 Lorenzo De Santis

Altro tema caldo, quello degli investimenti a partire proprio dal settore della depurazione. «Abbiamo lavorato per sbloccare alcuni progetti fermi da anni. Dal depuratore di Sava-Manduria a quello di Ostuni, poi la realizzazione del dissalatore per le Tremiti e il sistema di approvvigionamento di Maruggio e Torricella». Altro progetto, quello per la ristrutturazione della sede barese di San Cataldo, in cui da tempo i sindacati denunciano la presenza di amianto.

Sui temi strategici, De Santis ha avviato la direzione per le attività internazionali: è il «biglietto da visita» chiesto dal presidente Michele Emiliano, che vuole portare il know-how di Aqp anche in Albania. C'è poi il tentativo di affacciarsi al mercato dell'energia ed a quello dei rifiuti: «È stata presentata - ricorda De Santis - la manifestazione di interesse per definire una partnership con l'Amgas di Bari, ed abbiamo presentato all'assessorato regionale all'Ambiente la manifestazione di interesse per potenziare o realizzare impianti di compostaggio, sia per i rifiuti urbani che dei fanghi di depurazione». Una linea di sviluppo, quella della multiutility, su cui dovrà lavorare il presidente De Sanctis (con la «C»).

Ancora, De Santis (senza «C») ricorda il tentativo di sbloccare la messa in esercizio del depuratore di Conza, pronto da oltre due anni



400 MLN DI FATTURATO Aqp, la maggior azienda pubblica del Sud

(«Abbiamo invitato la Regione Campania al rilascio della concessione di derivazione in via anche provvisoria») e l'avvio di una campagna di recupero crediti nei confronti delle pubbliche amministrazioni, «che sono morose per circa 34 milioni». De Santis richiama con particolare orgoglio l'avvio dei bandi per le assunzioni di 75 unità, che hanno registrato una dialettica forte con le organizzazioni sindacali: è dovuta intervenire la Regione per chiudere la partita. «Con i sindacati ci sono stati momenti difficili - riconosce il vicepresidente -, frutto di incomprensioni rapidamente superate dopo i chiarimenti del caso». [m.s.]

